Deliberazione della Giunta regionale del 9 maggio 2022, n. 523

D.P.C.M. 18 giugno 2021 recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico. Approvazione elenco interventi Regione Marche.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. DI APPROVARE l'elenco di interventi riportato all'ALLEGATO 1 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, ai sensi dell'art. 1, comma 8, del D.P.C.M. 18 giugno 2021 recante il riparto e le modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;
2. DI APPROVARE la relazione tecnica riportata all'ALLEGATO 2 della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di cui all'allegato 3 del citato D.P.C.M. 18 giugno 2021;
3. DI DARE ATTO che l'attuazione degli interventi stessi è demandata al Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Marche (Presidente della Giunta Regionale), ai sensi dell'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, mediante trasferimento diretto delle risorse statali nella contabilità speciale n. 5621/330 aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato di Ancona;
4. DI INDIVIDUARE quale referente unico del programma di interventi qui approvato, anche ai fini dell'espletamento del monitoraggio, il direttore della Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio, ing. Stefano Stefoni;
5. DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Casa Italia.

AVVISO

**L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it**

Deliberazione della Giunta regionale del 9 maggio 2022, n. 524

DGR 737/18 e smi ad oggetto: "Legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili – Approvazione Linee di indirizzo operativo." - Modifica dell'Allegato "A".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. Di modificare l'Allegato "A" della DGR n. 737 del 5 giugno 2018 e smi ad oggetto: "Legge 12 marzo 1999, n. 68 e s.m.i. recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili – Approvazione Linee di indirizzo operativo", sostituendo i punti 2 e 3 con quanto riportato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

ALLEGATO A

[2] - Assunzioni obbligatorie (L. 68/99, art. 3) dei soggetti di cui all'articolo 1 della L. 68/99 da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. 165/2001 art. 35, co. 2):

Le assunzioni di cui al presente articolo avvengono sulla base di una graduatoria limitata ai soli lavoratori che aderiscono espressamente a specifico Avviso pubblico dell'Amministrazione Regionale.

L'Avviso sarà emanato a seguito di richiesta avanzata dall'Ente Pubblico interessato e dovrà riportare, in maniera puntuale, tutti i requisiti richiesti, con particolare riguardo ad abilitazioni specifiche, qualifiche o mansioni previste, ruolo, posizione economica, tipologia, orario e sede di lavoro, nonché le informazioni circa le modalità e contenuti su cui verterà la prova teorico-pratica che l'Ente Pubblico richiedente andrà a svolgere.

La gestione dell'occasione di lavoro, derivante dall'avviso, è accentrata o decentrata:

1. **Accentrata**, anche nella sua accezione delocalizzata a livello provinciale, e ha efficacia per gli iscritti di tutti i CPI regionali, quando la P.A. richiedente ha più sedi operative, ricadenti nell'ambito di intervento di più CPI nel territorio. La citata delocalizzazione si configura come **una mera organizzazione interna e non inficia gli attuali diritti di partecipazione dei cittadini** dell'intera Regione Marche, in quanto rimane garantita ad ogni cittadino, iscritto presso un qualsiasi CPI del territorio regionale, la possibilità di partecipare all'occasione di lavoro nelle medesime condizioni già individuate dalla DGR 737/18.
2. **Decentrata**, a livello di singolo CPI competente per territorio, quando la P.A. richiedente ha sedi operative solamente nel territorio di spettanza del singolo CPI.

Per quanto concerne il primo punto (caso in cui l'Ente richiedente abbia una valenza sovra comunale), si prospettano le seguenti situazioni:

- A) **Ente che coinvolge Comuni afferenti più Centri per l'Impiego della stessa Provincia**: la competenza procedurale, relativa alla gestione degli avvisi e alla redazione della graduatoria regionale unica aggregata, ricade in capo al CPI con sede **nel Comune capoluogo di Provincia**;
- B) **Ente che coinvolge Comuni afferenti a più Province** (es. INRCA, ERDIS, ecc.): la competenza procedurale, relativa alla gestione degli avvisi e alla redazione della graduatoria regionale unica aggregata, ricade in capo al CPI con sede **nel Comune capoluogo di Provincia** presso cui insistono la totalità o il maggior numero di occasioni di lavoro. Nel caso in cui si dovessero verificare situazioni di ex equo relativamente alle occasioni di lavoro su più capoluoghi di Provincia, la gestione avverrà secondo il principio di rotazione a cura dei CPI interessati.
- C) **Enti ministeriali con valenza sovragionale**: la competenza procedurale, relativa alla gestione degli avvisi ed alla redazione della graduatoria regionale unica aggregata, ricade in capo all' **Ufficio regionale** di Coordinamento Attività dei Centri per l'Impiego.

Nel caso previsto dal punto 2 (l'Ente richiedente con sedi operative solamente nel territorio di spettanza del CPI) l'avviso viene gestito dal medesimo CPI: possono partecipare agli avviamenti a selezione, nei modi e nei termini previsti dall'Avviso, tutti coloro che risultino iscritti alla legge 68/99 in uno dei 13 CPI regionali, in data antecedente la richiesta dell'ente.

In tali casi è previsto, il subordine per candidati iscritti in CPI diversi da quello che evade la richiesta.

Formalizzazione della domanda di partecipazione: le persone interessate presentano la propria candidatura, sia che l'Avviso abbia efficacia per l'intero territorio regionale che per un singolo Centro per l'Impiego, nei tempi e secondo le modalità previste nell'Avviso. Partecipano agli avviamenti i candidati iscritti alla L. 68/99 in data antecedente la richiesta dell'Ente assumente.

La graduatoria per l'avviamento a selezione, conseguente a ciascun Avviso Pubblico, sarà stilata sulla base del punteggio che ciascun lavoratore, la cui candidatura sia risultata ammissibile, possiede nell'ambito della graduatoria unica regionale di cui all'articolo 8, comma 2 della L.68/99.

L'efficacia della graduatoria per l'avviamento a selezione elaborata come sopra indicato è comunque subordinata alla valutazione di compatibilità delle mansioni previste dal posto di lavoro rispetto alla disabilità dei candidati da avviare alla prova di idoneità da parte del Comitato Tecnico.

Avviamento a selezione dei lavoratori in posizione utile: al fine di ridurre i tempi procedurali di assunzione, i candidati, utilmente valutati e secondo l'ordine di punteggio, potranno essere avviati a selezione in numero doppio rispetto ai posti da ricoprire, in conformità alla disciplina attuativa dell'art. 16 della L. n. 56/87 per gli avviamenti a tempo indeterminato (D.P.C.M. 27 dicembre 1988).

Le procedure previste al presente articolo sono adottate anche nel caso di datori privati, soggetti all'obbligo di cui alla L.68/99 in assenza di richiesta nominativa di avviamento da parte degli stessi.

[3] Disposizioni operative per il riconoscimento delle qualifiche.

L'attribuzione delle qualifiche ai fini della partecipazione agli Avvisi pubblici legge 68/99 avviene, da parte dei CPI competenti, sulla base della classificazione ISTAT delle Professioni 2011 e secondo le disposizioni che seguono.

A) Profili professionali generici non qualificati

In caso di richiesta di professionalità generiche, a basso contenuto professionale è sufficiente che il candidato auto-dichiari nella domanda di partecipazione all'avviamento il possesso del requisito della scuola dell'obbligo (5° elementare, se conseguita anteriormente al 1962 – ovvero persone nate nel 1951- e 3° media per tutti gli altri). In tali casi la lettura di aggregazione va riferita al corrispondente 1° "Digit" della classificazione ISTAT livello 8 "Professioni non qualificate"

B) Profili professionali di tipo amministrativo

Qualora l'Ente assumente abbia formulato richiesta di personale per profili di tipo amministrativo, la qualifica è attribuita dal CPI a fronte di autocertificazione del solo possesso del diploma di licenza media, rilasciata nella domanda di partecipazione all'avviamento. Trattandosi di professioni riferite a lavori d'ufficio basilari (acquisire, trattare, archiviare e trasmettere informazioni secondo quanto disposto da norme o da regolamenti), l'accesso è consentito a tutti gli interessati che ritengono di poter aspirare a quelle mansioni

anche in considerazione del fatto che la valutazione sulla loro idoneità è posta in capo all'Ente assumente.

In tali casi la lettura di aggregazione va riferita al corrispondente 1° "Digit" della classificazione ISTAT livello 4 "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio".

Unica eccezione è riferita ad eventuali attestazioni specificatamente richieste dall'Ente purché esplicitamente previste come requisito obbligatorio per l'accesso alla mansione e all'inquadramento contrattuale previsto. In tali casi è necessario che gli stessi siano supportati da documentazione, da allegarsi anch'essa, a cura del candidato, alla domanda di partecipazione.

C) Profili professionali di tipo tecnico

Qualora l'Ente assumente abbia formulato richiesta di personale per profili di tipo tecnico, che richiedono pertanto specifiche competenze, tecniche, qualifiche o abilità, la qualifica è attribuibile dal CPI solo a fronte di idonea documentazione che il candidato ha onere di allegare alla domanda di partecipazione (non occorre allegare la suddetta documentazione ove la qualifica sia già registrata presso il CPI).

In tali casi la lettura di aggregazione va riferita al corrispondente al 3° "Digit" (livello di aggregazione dei profili): ciò comporta che tutte le specifiche professionalità minuziosamente dettagliate nei livelli più approfonditi, debbano essere considerate utili ai fini della partecipazione ad avvisi pubblici che richiedano una qualifica "equipollente" ricompresa nel livello gerarchicamente superiore.

In tutti i casi in cui l'Ente assumente, oltre alla qualifica, richieda la sussistenza di ulteriori requisiti specifici obbligatori (patenti, abilitazioni, certificazioni, attestazioni riconosciute), è necessario che siano supportati da idonea documentazione, da allegarsi anch'essi, a cura del candidato, alla domanda di partecipazione.

Si precisa che il riconoscimento e la registrazione della "qualifica" può avvenire il giorno stesso della presentazione della domanda di partecipazione e anche successivamente fino alla data di scadenza dell'Avviso, a fronte di idonea documentazione da rendersi da parte dell'utente.

Al fine del riconoscimento e della registrazione della "qualifica" (per i profili professionali di cui alla lettera C), eventualmente richiesta dall'Ente assumente, l'operatore del CPI applicherà le disposizioni contenute nella tabella di seguito riportata

Caso	TIPOLOGIA	NOTE
1	<i>Attestato di qualifica rilasciato da Ente di formazione professionale o dall'Amministrazione competente (Regione o Provincia) a seguito di corso di formazione professionale realizzato ai sensi della Legge n. 845/78 "Legge quadro in materia di Formazione Professionale" e delle successive leggi regionali in materia.</i>	
2	<i>Titoli di studio attinenti aventi valore legale compresi i diplomi rilasciati dagli istituti ITS</i>	Rilasciati dalle istituzioni scolastiche ed universitarie statali e/o private (parificate, paritarie, legalmente riconosciute) nonché da organismi formativi accreditati per lo svolgimento di Percorsi Triennali di Istruzione Formazione professionale.

3	<i>Dichiarazione redatta dal datore di lavoro a seguito di rapporto di lavoro subordinato</i>	<p>Devono essere espressamente indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'attività lavorativa e le mansioni svolte anche mediante l'utilizzo di specifici programmi informati o strumentazione tecniche; 2. il periodo di lavoro subordinato full-time effettuato dal lavoratore, non inferiore a 3 mesi (tale periodo deve essere riproporzionato percentualmente in caso di lavoro part-time); <p>NB – il rapporto di lavoro deve risultare anche sul sistema informativo lavoro o da altre fonti ufficiali verificabili.</p>
4	<i>Dichiarazione redatta dal soggetto ospitante a seguito di rapporto di Tirocinio, Borse lavoro, Servizio civile o Lavoro di pubblica utilità</i>	<p>Devono essere espressamente indicati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. l'attività e le mansioni svolte anche mediante l'utilizzo di specifici programmi informatici o strumentazione tecniche; 2. il periodo di prestazione presso la ditta o Ente ospitante, effettuato dalla persona, non deve essere inferiore a 6 mesi (tale periodo deve essere riproporzionato percentualmente in caso di lavoro part-time); <p>NB – la pratica lavorativa deve risultare anche sul sistema informativo lavoro o da altre fonti ufficiali verificabili.</p>
5	<i>Da attività di lavoro autonomo adeguatamente documentata</i>	<p>Acquisire iscrizione all'Albo delle imprese presso la Camera di Commercio con una durata di iscrizione di almeno 12 mesi in qualità di titolare o coadiuvante con qualifica attinente la professionalità richiesta; apertura di p.iva con posizione aperta da almeno 12 mesi; iscrizione ad albi professionali per almeno 12 mesi...</p>
6	<i>Abilitazioni professionali e patenti. Nei casi di attribuzione della qualifica di "Videoterminalista" o di "Personale di segreteria", sono considerate valide le certificazioni ECDL, o equivalenti.</i>	<p>Rilasciate a seguito di esami di stato o da enti certificatori (Pubblici o privati accreditati) nei casi di patenti.</p>
7	<i>Elenchi Specialisti Servizio militare leva</i>	<p>Elaborati periodicamente dal Ministero della Difesa ai sensi della L.958/86 relativamente ai giovani in congedo.</p>